



REGIONE LAZIO

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI
Viale Matteucci n. 9 – 02100 RIETI – Tel. 0746 2781
Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
RESPONSABILE: ING. ALESSANDRO SELBMANN



PROCEDURA DI SICUREZZA

**INTERVENTO E BONIFICA A SEGUITO DI
SPANDIMENTI ACCIDENTALI DI PRODOTTI O
PREPARATI CHIMICI
E FARMACI ANTIBLASTICI**

revisione	data
Emissione	7.11.2008
1	

ELABORAZIONE

**ASPP : Dott.ssa Olivia Trinetta
ASPP : Dott.ssa Donatella Coltella**

APPROVAZIONE

**RSPP : Ing. Alessandro Selbmann
Coordinatore Medici Competenti : Dott.ssa Paola Del Bufalo
Direttore Medico Di Presidio : Dott. Pietro Manzi
Direttore U.O. Laboratorio Analisi P.O. Rieti: Dott. Enrico Zeponi
Direttore U.O Laboratorio Analisi P.O. Magliano Sabina: Dott. Bernardino Franchi
Direttore U.O Laboratorio Analisi P.O. Amatrice: Dott. Girolamo Gino Tarquini
Direttore U.O. Oncologia : Dott. Antonio Silvestri
Direttore U.O. Anatomia Patologica : Dott. Gaetano Falcocchio
Dirigente Responsabile SITA : Dott. ssa Agnese Barzacchi
Dirigente Responsabile del Servizio Farmaceutico P.O Rieti e Magliano S. : Dott. Renato Errichetti**

SOGGETTI INCARICATI PER LA DIFFUSIONE E DELLA APPLICAZIONE

Tutti i Dirigenti Responsabili delle Unità Operative aziendali

SOGGETTI INCARICATI DELLA VIGILANZA SULLA CORRETTA APPLICAZIONE

Tutti i Preposti delle Unità Operative aziendali

SOGGETTI INCARICATI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE

Tutti gli operatori delle Unità Operative aziendali

Premessa

La presente Procedura ha lo scopo di gestire i rischi legati allo spandimento accidentale di prodotti o preparati chimici, anche a seguito di caduta accidentale di provette, matracci, beute o altro, e fornire uno strumento da utilizzare al fine di salvaguardare l'incolumità dei lavoratori, dei visitatori nonché dell'ambiente.

Lo spandimento accidentale richiede intervento immediato atto soccorrere il personale eventualmente coinvolto e a bonificare l'area interessata.

I rischi legati allo spandimento accidentale

I rischi legati allo spandimento di sostanze liquide o solide (pericolose e non) sono rappresentati principalmente da:

- Contaminazione dei lavoratori o di altro personale presente,
- Contaminazione dell'ambiente dove si è verificato l'evento, dei locali attigui, del suolo e corsi d'acqua attraverso gli scarichi aziendali,
- Incendio o esplosione qualora si tratti di una sostanza infiammabile.

Se si tratta di sostanze liquide può essere presente il rischio di scivolamento.

Se si tratta di sostanze contenute in recipienti di vetro, a seguito di rottura del contenitore, può essere presente il rischio di ferite.

Misure di protezione

Valutare i rischi relativi allo spandimento dei prodotti utilizzati presso la U.O.

- Fare riferimento alle schede di sicurezza (in 16 punti come previsto dal DECRETO 7 settembre 2002) ed alle relative prescrizioni in caso di fuoriuscita del prodotto;
- Porre particolare attenzione ad eventuali controindicazioni nell'uso di prodotti assorbenti (es. divieto di utilizzo di segatura o stracci per i prodotti corrosivi). In caso di dubbio utilizzare sempre assorbenti in polvere.

PARTE PRIMA: SPANDIMENTO DI PRODOTTI LIQUIDI **O DI PRODOTTI IN POLVERE O GRANULI**

Predisporre il “Kit di emergenza”

Utilizzare un contenitore facilmente trasportabile contenente:

- Paletta e spatola monouso per la raccolta dei materiali ed eventualmente dei vetri;
- Panni assorbenti o garze;
- Prodotti assorbenti e/o inertizzanti
- Contenitore per la raccolta dei rifiuti.

PRODOTTI ASSORBENTI IN POLVERE: servono a solidificare e a rendere inerti tutti i prodotti chimici (acidi, basi, ossidanti, solventi, oli). Riducono il rischio di errore nella scelta del giusto materiale assorbente.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Guanti protettivi da rischi chimici;
- Camice impermeabile;
- Soprascarpe;
- Occhiali a mascherina o visiera protettiva;
- semimaschera in gomma da usare in caso di spandimento di sostanze liquide:
 - con filtro polivalente per la protezione delle vie respiratorie;
 - con filtri specifici in caso di spandimento di prodotti chimici particolari (p.es.: formaldeide);
- mascherina antipolvere FFP3 da usare in caso di sostanze solide in polvere o granuli;

PROCEDURA GENERALE

IN CASO DI SPANDIMENTO DI PRODOTTI LIQUIDI

CONSULTARE SEMPRE LA SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO COINVOLTO.

1. EVACUARE LA ZONA FACENDO ALLONTANARE LE PERSONE;
2. CHIUDERE LE PORTE E ARIEGGIARE APRENDO LE FINESTRE (SE PRESENTI);
3. INDOSSARE GLI APPOSITI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PRESENTI NEL KIT;

4. VERSARE LA SOSTANZA ASSORBENTE PARTENDO DALLA PERIFERIA DELLO SPANDIMENTO PER ARRIVARE ALL'INTERNO;
5. ATTENDERE IL SOLIDIFICARSI DELLA POLVERE;
6. ASPORTARE IL PRODOTTO ASSORBITO CON PALETTA E SPATOLA;
7. IN CASO DI FRAMMENTI DI VETRO, RACCOGLIERLI CON LA APPOSITA PALETTA MONOUSO;
8. EVENTUALMENTE LAVARE CON ACQUA O ALTRO LIQUIDO SE INDICATO DALLA SCHEDA DI SICUREZZA;
9. ASCIUGARE E VERIFICARE CHE LE SUPERFICI NON PRESENTINO DELLA SCIVOLOSITA' RESIDUA;
10. STOCCARE ADEGUATAMENTE E SMALTIRE I PRODOTTI UTILIZZATI SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI (RIFIUTI).

PROCEDURA GENERALE

IN CASO DI SPANDIMENTO DI PRODOTTI IN POLVERE O GRANULI

CONSULTARE SEMPRE LA SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO COINVOLTO.

1. EVACUARE LA ZONA FACENDO ALLONTANARE LE PERSONE;
2. CHIUDERE PORTE E FINESTRE EVITANDO DI CREARE CORRENTI D'ARIA;
3. EVITARE OPERAZIONI CHE POSSANO SVILUPPARE O SOLLEVARE POLVERI;
4. INDOSSARE GLI APPOSITI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PRESENTI NEL KIT;
5. CIRCOSCRIVERE LO SPANDIMENTO AL FINE DI EVITARE CONTAMINAZIONI AMBIENTALI;
6. SE PREVISTO DALLA SCHEDA DI SICUREZZA INUMIDIRE LE POVERI;
7. RACCOGLIERE LE POLVERI CON PANNI INUMIDITI,
8. ASPORTARE IL PRODOTTO ASSORBITO CON PALETTA E SPATOLA;
9. IN CASO DI FRAMMENTI DI VETRO, RACCOGLIERLI CON LA APPOSITA PALETTA MONOUSO;
10. EVENTUALMENTE LAVARE CON ACQUA O ALTRO LIQUIDO SE INDICATO DALLA SCHEDA DI SICUREZZA;
11. ASCIUGARE E VERIFICARE CHE LE SUPERFICI NON PRESENTINO DELLA SCIVOLOSITA' RESIDUA;
12. STOCCARE ADEGUATAMENTE E SMALTIRE I PRODOTTI UTILIZZATI SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI (RIFIUTI)

PARTE SECONDA: SPANDIMENTO DI PRODOTTI ANTIBLASTICI

Predisporre il “Kit di emergenza”

Utilizzare un contenitore facilmente trasportabile contenente:

- Paletta e spatola monouso per la raccolta dei materiali ed eventualmente dei vetri;
- Panni assorbenti o garze;
- Ipoclorito di sodio al 10%;
- Contenitore per la raccolta di tutto il materiale contaminato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 2 paia di guanti: uno protettivo da prodotti antiblastici e l'altro in gomma pesante;
- Camice per antiblastici;
- Cuffia;
- Soprascarpe;
- Occhiali a mascherina o visiera protettiva;
- mascherina FFP3SL;

PROCEDURA GENERALE

IN CASO DI SPANDIMENTO DI PRODOTTI ANTIBLASTICI

CONSULTARE SEMPRE LA SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO COINVOLTO.

1. EVACUARE LA ZONA FACENDO ALLONTANARE LE PERSONE;
2. SEGNALARE IL PUNTO DI SPANDIMENTO;
3. CHIUDERE LE PORTE E ARIEGGIARE APRENDO LE FINESTRE (SE PRESENTI) SE TRATTASI DI PRODOTTO LIQUIDO;
4. CHIUDERE PORTE E FINESTRE EVITANDO DI CREARE CORRENTI D'ARIA E EVITARE OPERAZIONI CHE POSSANO SVILUPPARE O SOLLEVARE POLVERI, SE TRATTASI DI PRODOTTO IN POLVERE;
5. INDOSSARE GLI APPOSITI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PRESENTI NEL KIT;
6. CIRCOSCRIVERE LO SPANDIMENTO AL FINE DI EVITARE CONTAMINAZIONI AMBIENTALI (CON LA SOSTANZA ASSORBENTE)
7. ASSORBIRE COMPLETAMENTE I LIQUIDI CON PANNI ASSORBENTI ;

8. RACCOGLIERE LE POLVERI CON PANNI INUMIDITI,
9. IN CASO DI FRAMMENTI DI VETRO, RACCOGLIERLI CON LA APPOSITA PALETTA MONOUSO;

BONIFICA DELL'AREA CONTAMINATA

1. LAVARE CON ACQUA ED UNA SOLUZIONE DI IPOCLORITO DI SODIO AL 10% E POI RISCIAQUARE (TALE MANOVRA DEVE ESSERE RIPETUTA ALMENO 3 VOLTE);
2. L'OPERAZIONE DI BONIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA PROCEDENDO DAI MARGINI DELLA ZONA MENO CONTAMINATA VERSO LA ZONA A MAGGIORE CONTAMINAZIONE AL FINE DI CONTENERE IL PIU' POSSIBILE LO SPANDIMENTO;
3. ASCIUGARE E VERIFICARE CHE LE SUPERFICI NON PRESENTINO DELLA SCIVOLOSITA' RESIDUA;
4. TUTTO IL MATERIALE USATO DEVE ESSERE RIPOSTO ED ELIMINATO MEDIANTE GLI APPOSITI CONTENITORI PER CITOTOSSICI;
5. AERARE L'AMBIENTE;
6. NOTIFICARE L'INCIDENTE AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE E AL MEDICO COMPETENTE.
7. STOCCARE ADEGUATAMENTE E SMALTIRE I PRODOTTI UTILIZZATI SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI (RIFIUTI)